

TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

**Determina n. 32 del 15 maggio 2012****Il Sovrintendente**

- Visto il D. Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo;
- Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2011;
- Visto il fascicolo di bilancio d'esercizio 2011 così come predisposto dall'Amministrazione;
- Con i poteri del Sovrintendente

DETERMINA

- di fare proprio nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c. il "Progetto di Bilancio Annuale 2011" e la "Relazione sulla Gestione a corredo dello stesso" da sottoporre per l'approvazione;
- di mettere, ai sensi dell'art 2429 c. 1 e 3 del c.c., a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione il suddetto fascicolo per le relative Relazioni di competenza che dovranno essere messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva del "Bilancio d'esercizio 2011"


Rosanna Purchia

PAGINA BIANCA



TEATRO DI SAN CARLO

1737

***Relazione sulla gestione
al bilancio d'esercizio 2011***

*Fondazione Teatro di San Carlo
in Napoli*

Fondazione di diritto privato

Sede Legale: Via San Carlo 98/F – 80132 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA: 00299840637

Rea numero 637619

PAGINA BIANCA



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. Premessa**
- 2. Eventi significativi dell'esercizio 2011**
- 3. Indicatori di risultato finanziari**
- 4. Indicatori non finanziari**
- 5. Rischi ed incertezze**
- 6. Attività Di Ricerca E Sviluppo**
- 7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 8. Operazioni Particolari – Fatti Contingenti**
- 9. Situazione Fiscale e Previdenziale**
- 10. Incarico di revisione contabile - Altre informazioni**
- 11. Fatti di rilievo e prevedibile evoluzione della gestione**
- 12. Sedi Secondarie – Conclusioni**

**PREMESSA**

L'anno 2011 come noto è stato caratterizzato da una forte crisi economica finanziaria a livello europeo e mondiale che ha avuto la sua manifestazione nella nostra attività nell'incertezza dei contributi dei soci fondatori in primo piano e in secondo quello dei sostenitori, crisi che continua a farsi sentire in maniera sempre più preoccupante nell'anno 2012.

L'attività del 2011 è stata impostata sulla produzione dell'attività artistica nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e Balletto e la stagione Sinfonica al Teatro San Carlo, dell'attività al Teatrino di Corte, presso i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena e Il Memus.

Sono stati determinanti per la riuscita dei risultati programmatici ed economici:

- l'impegno della Regione Campania che attraverso il Suo Presidente Onorevole Stefano Caldoro ha deciso di sostenere la Fondazione per il rilancio artistico della stessa con un piano quinquennale di finanziamento;
- il contributo in conto investimenti concesso dalla Provincia di Napoli;
- l'ingresso della Camera di Commercio con la qualifica di "Socio Fondatore Pubblico".



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- la ricerca di nuove forme di linguaggi e relative fonti di reddito con l'apertura di Memus , Museo e Archivio Storico del Teatro San Carlo e la nuova linea di merchandising “*San Carlo*”;
- il contenimento dei costi generali pur in presenza di un Nuovo San Carlo con nuove tecnologie e nuovi spazi (Teatrino di Corte, Memus e i Laboratori Artistici di Vigliena);
- Il contenimento dei costi del personale in presenza di un incremento imponente della produttività;
- l'incremento dei ricavi propri, in particolare gli incassi da vendita biglietti, attraverso una nuova politica di marketing e comunicazione che ha permesso l'ampliamento della platea dei soggetti a cui rivolgersi.

Va evidenziato che l'anno 2011 chiude il commissariamento della nostra Fondazione avvenuta in data 3 agosto 2007 e terminato il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio d'Amministrazione con il Sindaco Luigi De Magistris Presidente della Fondazione, Dott. Maurizio Maddaloni Vice presidente, Onorevole Stefano Caldoro, Onorevole Luigi Cesaro, Onorevole Riccardo Villari, Dott. Andrea Patroni Griffi e Dott. Salvatore Nastasi consiglieri.

Un ringraziamento particolare infine va rivolto ai Soci Fondatori che con la



loro presenza costante rafforzano e proteggono il nostro quotidiano, ai lavoratori tutti che con il loro lavoro hanno permesso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati; agli uffici amministrativi che nonostante l'esiguità numerica hanno attuato con competenza la verifica degli effettivi flussi finanziari e della coerenza degli impegni economici con quelli del risanamento e predisposto gli strumenti necessari a raccordare la programmazione artistica e quella economico-finanziaria, ai Soci Sostenitori come il Gruppo Finmeccanica, la Metropolitana di Napoli S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., la Fondazione Banco di Napoli, la Compagnia di S. Paolo, Banca Intesa che hanno, con propri contributi, sostenuto la Fondazione e al Commissario Straordinario Salvatore Nastasi che ha con amore e sapienza traghettato la meravigliosa **'nave San Carlo'** nel mare sereno e amico del nostro Golfo permettendogli di raggiungere i risultati di cui oggi tutti noi siamo orgogliosi.

Un ringraziamento va rivolto anche ai nostri istituti bancari di riferimento Unicredit Banca Di Roma Spa e Banco di Napoli Spa che avendo sposato il progetto di rinascita del Teatro San Carlo, hanno confermato l'affidabilità e la solidità della Nostra Fondazione, nonostante la difficilissima situazione finanziaria sia generale che delle fondazioni lirico-sinfoniche in particolare.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di esercizio pari ad



TEATRO DI SAN CARLO
1737

euro 671.962, perdite a nuovo di **€ 23.092.099** ed il patrimonio netto pari ad **€ 6.581.092**.

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2011 sono quelli indicati dal Commissario Straordinario il cui fine è stato quello di risanare, riportare alla gestione ordinaria il Teatro nel rispetto di quanto indicato nello Statuto e nelle norme vigenti, ed iniziare il percorso di ricostituzione del Patrimonio della Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto in ipotesi di continuità aziendale sul presupposto che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2011

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Nel mese di marzo 2011 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento a favore della Fondazione di un contributo per euro 7.000.000 al fine di effettuare investimenti per:

- acquisto beni durevoli impianti e macchinari per l'attività teatrale - acquisti arredi e macchine per ufficio;
- realizzazione del Museo storico del Teatro di San Carlo – **“Memus”**;
- la realizzazione dei nuovi Laboratori artistici di Vigliena;
- la ristrutturazione del Palazzo Cavalcanti;
- la torre scenica;



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- l'informatizzazione della Fondazione (centralino telefonico, server, software, etc.);
- l'acquisto di containers da destinare a deposito.

Nell'anno 2011 sono stati effettuati investimenti per circa euro 2.800.000.

INAUGURAZIONE MEMUS ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

Nel mese di settembre 2011 alla presenza del Presidente Delle Repubblica è stato inaugurato il museo Storico del Teatro di San Carlo all'interno del Palazzo reale negli spazi concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni e attività Culturali.

Obiettivi

- **Creazione di un Archivio ordinato e consultabile in spazi di pertinenza del Teatro e di Palazzo Reale e, allo stesso tempo, una piattaforma digitale fruibile anche *on line*** (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente nel Memus), che negli anni si configuri come un vero e proprio portale dinamico, che sia progettato in modo da prevedere anche nuclei storici con percorsi appositi costituiti da documenti diversi, quali biografie di autori, di registi, trame, schede descrittive delle opere, recensioni ed altro.



TEATRO DI SAN CARLO

1737

In sostanza, si ha in animo di trasportare su piattaforma immateriale la memoria storica delle fondazioni lirico sinfoniche.

E' attualmente allo studio la creazione di un'associazione che unisca e metta in rete gli archivi delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche.

Le attività dell'Archivio del Teatro di San Carlo sono partite dalla **mappatura - censimento di tutto il materiale posseduto dal Teatro**, individuando tutti gli archivi e/o raccolte esistenti nel Teatro e nelle sue pertinenze.

Tutta la documentazione prodotta (in forma di elenchi per tipologia, corredata da fotografie) è stata inoltrata alla Sovrintendenza Archivistica della Campania con cui si sono svolte circa dieci sessioni di lavoro per analizzare i documenti archivistici e stabilirne l'autenticità e il valore storico (esclusi ultimi 50 anni di archivio "corrente").

Si è inoltre effettuato un sopralluogo nei depositi di Vigliena per individuare i materiali presenti (ad integrazione del lavoro di inventariazione futura).

Un percorso fondamentale (durato circa 4 mesi), grazie al quale la Sovrintendenza è in procinto di consegnare la relazione tecnica sul lavoro svolto, per cui l'Archivio del San Carlo otterrà il riconoscimento come

"ARCHIVIO DI NOTEVOLE INTERESSE STORICO".

Attività future

**Archivio fisico:**

- a) schedatura cartacea preliminare delle unità archivistiche;
- b) riordino;
- c) redazione dell'inventario.

Archivio digitale Teatro San Carlo.

Attività prevista: digitalizzazione e catalogazione (indicizzazione e schedatura).

Il progetto di digitalizzazione e catalogazione ha come obiettivo finale la pubblicazione di un portale che consentirà per la prima volta all'utente di consultare le più diverse tipologie documentali custodite dal Teatro, dai bozzetti di scene e costumi ai manifesti artistici, dai programmi di sala alle fotografie di scena degli spettacoli. E ancora, riviste, rassegne stampa d'epoca e rari di ogni genere (incisioni storiche, litografie, lettere e documenti storici).

Punto di forza di questo database è una particolare **scheda di rappresentazione**, pensata *ad hoc* per il San Carlo, allo scopo di approfondire la storia del singolo allestimento, arricchita da informazioni di tipo storico-musicologico.

Formazione Interna:

Dall'apertura di MEMUS si è provveduto a formare due ex custodi ai piani



TEATRO DI SAN CARLO
1737

della Fondazione: Attualmente le due figure (Capobianco e Racca), dopo apposita formazione di primo livello come guide di Memus, saranno ulteriormente seguiti con apposite azioni formative.

L'obiettivo è quello di formare internamente un personale che prima era sottooccupato, motivandolo e offrendo nuovi percorsi di miglioramento della posizione.

Dati reportistici

Il totale visitatori e il totale incasso dal 1 ottobre 2011 al 30 aprile 2012 sono:

Totale visitatori 2990

Totale incasso 7.797,00 euro

Una media di 1000 studenti al mese e 500 tra Associazioni e gruppi vari.

Solo a febbraio si sono registrate 2500 presenze di pubblico, motivo per il quale si è deciso di prolungare la mostra inaugurale di MeMus fino al **31 dicembre**.

Attività collaterali

Eventi, rassegne musicali, presentazioni di libri, video proiezioni, corsi di formazione, conferenze e convegni di musicologia.

TRAS/MEMUS: ciclo annuale d'incontri-dibattiti che partendo dai temi delle opere in programma per la Stagione Lirica divagano dal “caso”



TEATRO DI SAN CARLO
1737

specifico del titolo in oggetto per riflettere con il pubblico eterogeneo del mondo delle associazioni sulle **tematiche sociali**, che s'ispirano al soggetto trattato.

RACCONTARE LA MUSICA E LA DANZA: corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado (dalle scuole elementari alle università, comprese scuole di danza, accademie e conservatori).

INAUGURAZIONE NUOVI LABORATORI ARTISTICI VIGLIENA

Nel mese di novembre 2011 sono stati inaugurati i nuovi laboratori artistici, tale struttura nasce dalla riconversione degli stabilimenti ex Cirio di Vigliena nella zona industriale di Napoli Est (stradone Vigliena, circoscrizione di San Giovanni a Teduccio).

La riconversione ha dato vita ad una struttura ideale, con laboratori e officine di ampie dimensioni per la costruzione, il montaggio e la conservazione degli allestimenti degli spettacoli, per incrementare la produzione e la progettazione di questi.

Il progetto è frutto dell'accordo del 2007 tra Autorità Portuale, Demanio, Comune di Napoli e Regione Campania che ha conferito la gestione dell'opificio al Teatro di San Carlo per destinarvi un luogo più idoneo ad accogliere i laboratori degli allestimenti scenici.

La riconversione degli stabilimenti nei nuovi laboratori artistici rappresenta